



**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2010.**

Sessione indetta con circolare del 30 Giugno 2010 – Prot. Gen. n. 13676/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.40, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Bruni Sandro, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 16

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Conti Carlo Alberto, Imperato Karin Eva, Grignani Antonio, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 25

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 21.20 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela,

---

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 5 LUGLIO 2010

---



Pierotti Cei Oretta Zemira, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco.

Totale presenti: 22

Assenti i Consiglieri: Arcuri Giuseppe, Pellegrino Sergio Marco, Imperato Karin Eva, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti: 19

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Trivi Pietro, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

## **COMUNICAZIONI DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PRESIDENTE**

Prego i Consiglieri di stare seduti. Ventidue presenti, il numero legale c'è, è valida la seduta. Prima di dare la parola vorrei ricordare ancora a tutti i Consiglieri - non so cosa più dire - io sono pressato da una parte da alcuni gruppi consiliari per chiamare puntualmente il Consiglio Comunale, altri gruppi fanno finta di non aver capito nulla e arrivano quando pare a loro in qualsiasi momento. Io ricordo che il Consiglio Comunale è un organo istituzionale, se qualcuno per motivi propri non è disponibile a fare il Consigliere Comunale, c'è anche la possibilità di dimettersi e fare entrare altri Consiglieri Comunali che lo desiderano. Di più non so cosa dire. La prossima volta non dico niente, chiamerò il Consiglio in orario, qualora non ci fossimo, richiederemo il Consiglio e ce ne andiamo a casa tutti quanti.

Do la parola al Consigliere Mognaschi, prego.

### **CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI**

Presidente molto brevemente. La ringrazio per il richiamo che ha fatto perché coglie il senso di quello che stavo dire, io e una serie di altri Consiglieri eravamo qua alle otto e mezza come sempre in orario e poi siamo quei Consiglieri che hanno firmato quella lettera di diversi schieramenti. Io penso che sia irrispettoso arrivare con un eccessivo ritardo anche per una questione di rispetto verso chi è arrivato in anticipo e anche di rispetto dell'istituzione che rappresentiamo. Detto questo, siamo rimasti in aula per il rispetto e per il senso di maggioranza che ci contraddistingue. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Mognaschi. Fraschini prego.



(Entra il Consigliere Brendolise Francesco. Presenti n. 23)

**COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE FRASCHINI NICCOLO' IN MERITO A GENERAZIONE ITALIA.**

**CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI**

Presidente, volevo fare un intervento per chiarire la mia posizione all'interno del PDL e di Generazione Italia in relazione a quanto è emerso sulla stampa di oggi in particolare sul Punto.

Io ci tengo a sottolineare due concetti ben diversi. Siccome la politica noi la facciamo tutti a livello locale e qualcuno di noi s'impegna in politica anche a livello nazionale, la mia adesione a Generazione Italia di cui sinora posso andare assolutamente fiero riguarda esclusivamente le tematiche della politica nazionale. Io ritengo che le critiche che ha fatto Gianfranco Fini su come il PDL è stato condotto finora sono critiche assolutamente ragionevoli e non capisco questo stillicidio che è stato fatto contro di lui a Roma e nelle Province. Questo per quanto riguarda a livello nazionale Generazione Italia a cui aderisco pienamente.

Per quanto riguarda il livello locale invece vorrei fare un altro tipo di discorso. Io non ho nessuna intenzione di creare problemi alla Giunta, quanto è stato scritto sul Punto di oggi non corrisponde a verità, quelle parole pronunciate non sono mie, per quanto mi riguarda l'unico a cui faccio riferimento in questo Comune è quello del PDL, che è il mio partito in cui sono stato eletto e con cui gli elettori mi hanno dato il loro voto. Per cui sia chiaro che non intendo chiedere posti né per me, né per altri, né oggi né tra un anno. Quello che voglio dire è assolutamente chiarezza, un conto è la politica nazionale, dove Generazione Italia m'interessa, è stata una scelta coerente, un conto è la politica locale in cui la coerenza vuol dire rimanere nel PDL. Sostenere questa Giunta col mio gruppo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Brendolise.

**CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PROCEDURA DI INIZIO SEDUTA**

**CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDO LISE**

Volevo solo chiedere, per l'ordine dei lavori, al Segretario Comunale di esplicitarmi dove c'è scritto che non risponde all'appello, poi, mentre si sta facendo l'appello di un altro gruppo consiliare, quindi essendo passato può entrare, dire presente, questo è valido. Mi sfugge. Se mi può rispondere, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE**

A parte che le interpretazioni vengono fatte anche dal Presidente, ritengo che l'appello vada per tutta la durata dello stesso. Quindi iniziare dal momento in cui si fa il primo riferimento del nome, fino all'ultimo. Chiaramente nel momento in cui uno entra, durante l'appello, non è prescritto che non venga considerato assente. A questo proposito allora invito anche i Consiglieri, quando decidete di uscire dall'aula, per favore, di ... con le votazioni non ci troviamo perché non riusciamo a conoscere il numero dei votanti, la volta successiva quelli che effettivamente sono usciti rispetto a quello che è il risultato della votazione elettronica. Grazie.



PRESIDENTE

Ferloni Paolo.

**RISPOSTA DEL CONSIGLIERE FERLONI IN MERITO ALLA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE FRASCHINI.**

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Grazie Presidente. Prendo atto delle dichiarazioni del Consigliere Frascini, però come già ho avuto occasione di pensare nella seduta precedente, quando ho ascoltato con attenzione l'intervento che all'inizio di quella seduta presentò il Consigliere Bruni, io ritengo che tutto ciò che appare sulla stampa cittadina non meriti di essere minimamente riecheggiato in quest'aula e chiedo al Presidente che si faccia parte diligente per evitare che questioni che riguardano terzi o che riguardano la stampa cittadina, non assumano un peso eccessivo nei lavori del Consiglio Comunale. Grazie signor Presidente.

(Entrano i Consiglieri: Albergati Andrea, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo. Ottini Davide, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Vigna Vincenzo. Presenti n. 35)

PRESIDENTE

Mi permetto di dissentire perché il problema riguarda un Consigliere Comunale e il giornale, non so se virgolettava o meno le parole, quindi è anche giusto che esprima le sue idee politiche, oppure esprime la sua situazione in quest'aula perché tutti gli altri Consiglieri Comunali ne siano partecipi.

Prego Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

...per giustificare l'assenza della dottoressa Imparato e per fare i complimenti e gli auguri al neolaureando amico Andrea, che, quatto, quatto è venuto qui stasera, ma noi abbiamo visto le fotografie sul giornale ... lui non vuol pagare e allora non diceva niente.

Terza cosa, per dire che potrei condividere l'impostazione del collega e amico Ferloni, dovrei leggere quello di Frascini, ma quando questi interventi sono fatti contro un Consigliere Comunale per una dichiarazione presa alla rovescia rispetto a quello che lui ha detto, interessante l'attività comunale, ritengo che il posto ideale per parlarne sia qui, tant'è che io su quel giornale, non solo non risponderò mai, ma non parlerò mai per la soddisfazione di chi sta scrivendo e sta tentando di dire quello che vuole e per la piena soddisfazione del suo direttore. Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi prego.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. Sintetico come sempre. Per esprimere per il gruppo Democrazia e Solidarietà tutta la nostra solidarietà e simpatia al Consigliere Frascini. Hai fatto bene a fare le



tue precisazioni, devi essere orgoglioso della tua scelta di Generazione Italia e siccome appartieni a un partito che si chiama PDL, sentiti sempre libero di dire quello che pensi.

## **GIUSTIFICAZIONI**

### PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Devo giustificare le assenze del Consigliere Pellegrino e il Consigliere Arcuri che sono in ferie, avevano già prestabilito le loro ferie, del Consigliere Maggi, anche di Ruffinazzi, non mi è pervenuta.

Iniziamo subito con l'Instant question presentata da Ottini e Castagna, in merito alla situazione di insicurezza sociale in località Scarpone, risponderà il Sindaco. Prego.

### **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CASTAGNA E OTTINI IN MERITO ALLA SICUREZZA IN LOCALITÀ SCARPONE**

#### CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Noi abbiamo presentato una instant question perché purtroppo si sta ingenerando una situazione di insicurezza in periferia. L'Instant question fa riferimento alla località Scarpone che è una parte del territorio comunale in cui purtroppo alcune settimane fa è accaduta una rapina con degli episodi abbastanza gravi ad una coppia di anziani e di recente si stanno susseguendo una serie di furti in appartamento che i cittadini residenti mi hanno segnalato. Tra l'altro faccio presente che non molto lontano da lì ieri mi è apparsa una notizia sulla stampa locale di una cassiera di un supermercato poco distante che è stata rapinata con tanto di coltello al collo, quindi l'Instant question è su quali interventi intende adottare l'Amministrazione Comunale per cercare di garantire un po' più di sicurezza, magari in coordinamento con le Forze dell'ordine a questi residenti che ci segnalano una situazione di insicurezza sempre crescente.

Questa è l'Instant question, che, insieme al collega Ottini, sono andato a presentare e a porre alla Vostra attenzione. Grazie.

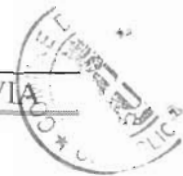
### PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

### SINDACO

Rispetto a questi fatti, noi li avevamo riscontrati per primi e c'è stata una rinnovata attenzione da parte mia come Sindaco che ho portato anche nel Comitato di Ordine e Sicurezza che periodicamente si ritrova, questa segnalazione unitamente ad altre. Effettivamente esiste un rinvigorirsi di questi fenomeni, soprattutto nella zona di Pavia est e un'altra zona che abbiamo attenzionato in maniera particolare, è la zona del parcheggio del Carrefour, anche in quella zona, su sollecitazione del direttore e dalle segnalazioni che ci sono pervenute, c'è stata una frequenza di episodi di microcriminalità un po' sopra la media.

Si era fatto assieme alle Forze di Polizia un lavoro molto capillare sulle periferie, sugli anziani rispetto alle truffe, quelli che suonano il campanello spacciandosi per questo o quell'ispettore ed entrano in casa. Mi ricordo tre mesi fa ci eravamo molto concentrati su questi aspetti, soprattutto andando anche alla Questura a fare dei corsi nei centri anziani e poi erano arrivati risultati, sono riusciti a coglierli in flagranza di reato e ad arrestarli.



Con lo stesso metodo ho già segnalato questo episodio. Mi riprometto di portarlo ancora al prossimo Comitato di ordine e sicurezza e di relazionarvi in merito a quanto emergerà, quello che avviene è che in ciascuna delle parti del tavolo, ci sono io, c'è il Presidente della Provincia, si segnalano queste situazioni e il Questore, il Comandante dei Carabinieri anche della guardia di Finanza organizzano i loro turni in base a queste segnalazioni, quindi certamente è già in atto un aumentato presidio con pattugliamenti che hanno inserito località Scarpone, ma non solo, anche il parcheggio del Carrefour, come Vi dicevo, la zona in generale di Viale Cremona verso la fine, all'interno dei giri intensificati, nella speranza che questo possa consentire intanto una presenza maggiore, quindi un deterrente e speriamo di cogliere il fatto ed arrestare chi si macchierà di questi reati.

Quindi è già stato portato in Comitato ordine e sicurezza, devo dire che su questo tema ben vengano le segnalazioni ovunque arrivino, quindi anche il Consigliere Castagna fa bene a segnalarmi in modo che in tempo reale possa comunicare col Questore o nel tavolo del Comitato ordine e sicurezza portare all'attenzione queste priorità.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Io prendo atto della relazione del Sindaco che ha appunto già posto questa questione nell'ambito del Comitato provinciale in merito all'ordine e sicurezza, ovviamente per quel che mi riguarda mi manterrò in contatto con i residenti della zona che mi segnalano questi episodi. È chiaro che se questi episodi però dovessero perpetuarsi, secondo me, bisognerebbe cominciare a valutare come dislocare i servizi di sicurezza e di vigilanza anche sul territorio. Perché se questi episodi permangono, bisogna in qualche modo attenzionare la periferia. Questa è la segnalazione che mi sento di fare, comunque manterremo questo rapporto costante coi residenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Seconda instant question in merito agli accordi sindacali per l'attuazione delle progressioni economiche orizzontali. Risponderà l'Assessore Niutta. Prego Ottini.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLE TEMPISTICHE DELLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI**

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. L'instant question che presento questa sera è il seguito di una precedente richiesta di informazioni presentata nella seduta credo del 16 aprile. Non riesco ad essere più preciso perché, in assenza dei verbali di Consiglio, facciamo fatica a recuperare queste informazioni. Quella instant question chiedeva informazioni all'Assessore al Personale circa le modalità, le tempistiche con cui addivenire concretamente alla realizzazione delle progressioni economiche orizzontali, frutto di un accordo siglato tra la precedente Amministrazione e le organizzazioni sindacali.

In quella data l'Assessore Niutta mi rispose che, tutto sommato, problemi non ce n'erano nel senso che l'accordo decentrato si apprestava ad essere sottoscritto e quindi la

questione andava a risolversi positivamente. In data 28.06.10 e oggi sulla stampa invece appaiono notizie in senso diametralmente opposto. Addirittura oggi apprendiamo che le organizzazioni sindacali, i lavoratori del Comune hanno indetto lo stato di agitazione, proprio perché sembrerebbe che quell'accordo in realtà non riesce ad essere soddisfatto. Per cui chiediamo conto per capire qual è la situazione ad oggi. Se risponde al vero il fatto che, secondo l'Amministrazione, non ci sarebbero i soldi per garantire la possibilità ai circa 300 lavoratori che ancora non hanno usufruito della progressione economica orizzontale, di poter avere i soldi che erano stati loro promessi e che erano stati pattuiti. Di capire quali sono i motivi per cui c'è questa improvvisa situazione di criticità e quali vorrebbero essere i passi dell'Amministrazione per poter garantire ai lavoratori di prendere i soldi che spettano loro.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Niutta.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

In riferimento all'istant question in cui si chiede di conoscere i motivi per cui l'Amministrazione non vuol dare compimento all'accordo decentrato per l'attuazione delle progressioni economiche, si fa presente quanto segue.

Col contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'anno 2008, sottoscritto il 31.03.09, si è stabilito di attuare la progressione orizzontale con decorrenza 01.01.08 per il personale di categoria A e B, tenuto conto della disponibilità di risorse pari a 50.000€. Le progressioni orizzontali per il personale di categoria C e D con decorrenza 01.01.09 per un importo complessivo di 190.000€, così ripartiti.

- 140.000€ per progressioni orizzontali nell'ambito della categoria C pari al 60% del personale.
- 43.000€ per progressioni orizzontali nell'ambito della categoria D1, pari al 35% del personale
- 7.000€ per progressioni orizzontali nell'ambito della categoria D3, pari al 10% del personale.

La progressione per il personale di categoria A e B è stata riconosciuta al termine del processo di valutazione con determinazione dirigenziale n. 1.927 del 27.11.09. Tale progressione ha interessato tutto il personale di categoria A e B avente i requisiti di cui all'articolo 9 del contratto collettivo nazionale di aprile 2008. Quindi 24 mesi di permanenza nella posizione economica in godimento. In riferimento alla progressione del personale di categoria si rende noto che è stata formulata la graduatoria provvisoria in base alle risultanze delle schede di valutazione e con lettera in data 27.05.10 si è provveduto a comunicare a tutti i dipendenti interessati il punteggio conseguito e la posizione nella graduatoria stessa, successivamente sono state notificate al personale le schede per l'eventuale formulazione di contestazioni entro il 20 giugno, ai sensi dell'articolo 5 del contratto decentrato. Ad oggi i ricorsi pervenuti, 51 sono in fase di esame e al termine dell'istruttoria si procederà all'attuazione della graduatoria definitiva, presumibilmente entro la fine del mese di luglio. Successivamente sarà avviata la procedura per il riconoscimento della progressione orizzontale del personale di categoria D.

Si fa inoltre presente che il contratto collettivo decentrato siglato il 21.03.09 riporta una dichiarazione a verbale trascritta in calce allo stesso, in base alla quale le parti si impegnano a creare tutte le condizioni necessarie affinché si possa ultimare la progressione orizzontale,





attraverso la razionalizzazione di tutte le voci del fondo e l'utilizzo a tale scopo di tutte le risorse derivanti dai futuri rinnovi contrattuali.

A riguardo si osserva che la razionalizzazione indicata ad oggi è stata solo parzialmente realizzata. Peraltro nel caso dell'indennità di disagio la riduzione del relativo importo è stata accompagnata in sede di definizione del contratto decentrato 2009 dalla decisione di destinare la quasi totalità degli importi ai settori dell'ente dove il personale di categoria A, B, C svolge attività in orari particolarmente disagiati, con conseguente limitazione al finanziamento di progressioni. Inoltre il rinnovo contrattuale del 31.07.09 ha previsto incrementi del fondo solo in riferimento alle risorse variabili e solo a valere sull'anno 2009, così impedendo il loro utilizzo ai fini delle progressioni che notoriamente incidono sulla parte stabile e nemmeno è possibile al momento ipotizzare incrementi per gli anni prossimi stante le precedenti disposizioni in materia di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, art. 1.557 della legge 296/06, articolo 50.3 quinquies del DL 165/01, come modificato dall'art. 54 del DL 150/09, nonché quelle recenti in materia di rinnovi contrattuali di riduzione della spesa del personale, di cui al DL 78/10 (l'ultima manovra).

Si fa altresì presente che, ai sensi del citato art. 40 del DL 165/01, la contrattazione collettiva integrativa assicura elevati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance individuale alla quale deve essere destinata una quota prevalente del trattamento economico accessorio complessivo.

A conclusione si ribadisce che, come sopra evidenziato, si stanno ultimando le procedure per dare piena attuazione agli impegni presi in sede di sottoscrizione del contratto decentrato del 31.03.09 e che la realizzazione di quanto riportato nella dichiarazione a verbale citata che peraltro non vincola le parti, dipende da fattori attualmente non prevedibili e concretizzabili. In ogni caso l'Amministrazione ha deciso e comunicato ai sindacati con lettera del 28 giugno 2010 di venire parzialmente incontro alle richieste sindacali, dedicando alle progressioni orizzontali le risorse risparmiate a seguito della riorganizzazione degli uffici e in generale della razionalizzazione delle voci del fondo, il tutto compatibilmente con quanto dovesse scaturire dalla conversione in legge del DL 78/10. Seguirà nei prossimi giorni la convocazione di un'apposita riunione delle delegazioni trattanti.

*(Entra il Consigliere Martini Franco. Presenti n. 36)*

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Ottini.

#### CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore perché la risposta mi sembra molto approfondita, anzi lo è talmente tanto che chiederei di avere una copia scritta della risposta, anche perché l'acustica non favorisce particolarmente questa parte dell'aula.

Detto questo, mi sembra di aver comunque colto il segnale politico che c'è l'intenzione di non venir meno alle promesse assunte a suo tempo, mi sembra di aver capito che si è in una fase in cui si deve risolvere una questione tecnica legata alle procedure di valutazione ed eventualmente alla risposta dei ricorsi presentati contro le valutazioni espresse e, una volta fatto quello, poter considerare di arrivare all'ipotesi di una sottoscrizione definitiva dell'accordo. Vigileremo su questo. È chiaro ed evidente che continueremo a monitorare





attentamente la situazione, impegnandoci in futuro a presentare anche altre instant question per vedere come si sviluppa la situazione.

Sarei grato se potessi avere una copia della relazione dell'Assessore. Grazie.

**INTERPELLANZA N. LXX/INT. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LAZZARI, CASTAGNA, OTTINI IN MERITO ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO DEL "DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI PAVIA"**

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza presentata dai Consiglieri Lazzari, Castagna e Ottini in merito alla prosecuzione del progetto del distretto urbano di Pavia. Prego Lazzari.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Grazie Presidente. Una piccola premessa. È un progetto che ci sta a cuore, quindi non vogliamo fare la parte dell'Opposizione che a tutti i costi vuole criticare la Maggioranza, ma vogliamo essere collaborativi nel riuscire a perseguire questo obiettivo che riteniamo fondamentale per il commercio della nostra città. Ho voluto fare questa interpellanza assieme ai miei colleghi Castagna e Ottini, all'Assessore Trivi e all'Assessore Pallavicini in quanto Assessore alla mobilità perché la precedente Giunta Comunale nel novembre del 2008 ha approvato la costituzione del Distretto urbano del commercio di Pavia che prevede l'area che va da Borgo Ticino al centro storico fino al Borgo Calvenzano. Grazie ad un progetto fatto molto bene, Regione Lombardia ha concesso un contributo finanziario di 670.000€. Noi abbiamo letto che i cardini più sostanziali di questo progetto erano il miglioramento dell'accessibilità al centro storico e della sua mobilità, della sicurezza e della qualità degli spazi pubblici.

Prima di arrivare a questa interpellanza, abbiamo fatto alcune interpellanze e alcune instant question. Una è stata sulla questione di Corso Cairoli e Piazza Emanuele Filiberto, che sono due luoghi che stanno proprio dentro al distretto urbano del commercio per cercare di dare risposta a questi quesiti, quindi di abbellire il centro storico. C'è stato risposto che purtroppo questo non potrà avvenire nei tempi...

L'altra instant question che abbiamo fatto era sulla questione del PUT. Io avevo presentato all'Assessore Bobbio una richiesta di esplicitare qual era la sua idea di mobilità attraverso un nuovo PUT. Così non venne fatto perché l'Assessore Bobbio mi rispose che, a seguito dei PGT si farà anche un PUT. Quindi ad oggi vengono un po' a mancare quelle caratteristiche sostanziali che permettono al nostro Distretto urbano del commercio di essere riconosciuto come un progetto di grande attenzione e di grande sviluppo. Quindi volevamo chiedere all'Assessore Pietro Trivi prima di tutto quali sono le nuove soluzioni per la nuova accessibilità al centro storico, sul tema della mobilità. Poi se sono stati predisposti dei sistemi di meccanismi per la fidelizzazione del cliente attraverso questo distretto urbano del commercio e sostanzialmente la creazione della struttura decisionale. E qua è un altro punto questo che ci preme sostanzialmente per un semplice fatto: che ci sono due soluzioni. La possibilità di fare un'Associazione o di fare un Comitato.

Sappiamo che la realizzazione di un Comitato è una delibera di Giunta e quindi non passa in Consiglio Comunale, la costituzione di un'Associazione deve passare dal Consiglio Comunale. Quindi a fronte di una premessa che ho voluto fare positivamente perché non è di nessuna utilità bloccare questo progetto perché oggi questo settore sta vivendo un momento di



crisi e io chiedo formalmente all'Assessore che venga costituita un'associazione, così da poter dibattere in Consiglio Comunale e magari tra i due posti dei due delegati che spettano all'Amministrazione Comunale, prevedere un posto per la Maggioranza e uno per l'Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Lazzari. Prego Assessore.

ASSESSORE PIETRO TRIVI

Ringrazio il Consigliere Davide Lazzari e gli altri Consiglieri che hanno firmato questa interpellanza alla quale ho dato una risposta scritta di due pagine. Che faccio, la rileggo? La sintetizziamo un attimo, m'impegno a far avere a tutti i Consiglieri. Ringrazio Lazzari per le parole che ha detto perché il progetto del Distretto urbano del commercio che non nasce con la Giunta Cattaneo, è nato con la Giunta Capitelli, quindi per noi è un onere. Ci teniamo molto alla realizzazione del distretto urbano del commercio e lo stiamo seguendo. Io volevo sintetizzare perché altrimenti dovrei leggere queste due pagine di risposta che Vi ho fatto avere.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai progetti, non direi nuovi progetti per l'accessibilità del centro storico, perché si tratta di progetti precedenti alla nostra amministrazione, stiamo realizzando una pista ciclabile nella zona di Borgo Ticino e stiamo procedendo alla riqualificazione e al potenziamento delle aree di sosta nella zona del Borgo Ticino. Borgo Ticino che fa parte del distretto urbano del commercio.

Abbiamo iniziato la riqualificazione di Piazza Emanuele Filiberto, che erano di quei luoghi che Voi stessi avete visitato, sui quali avete fatto questi sopralluoghi, l'intervento in Piazza Emanuele Filiberto è stato eseguito da ASM nell'ambito del contratto di servizio in essere, mentre invece il progetto di formazione di pista ciclabile stalli per la sosta in Borgo Ticino i lavori sono attualmente in corso e l'ultimo aggiornamento in merito che ci è stato dato dal settore Lavori Pubblici indica come data di consegna lavori il 09.04.10, come data presunta di fine lavori quella del settembre 2010. Questo per quanto riguarda in sintesi i progetti che dovrebbero migliorare l'accessibilità al centro storico.

Per quanto riguarda la seconda delle questioni che avete sottoposto all'Assessorato, sono stati sottoposti dei sistemi e meccanismi di fidelizzazione del cliente. Devo dire che è un argomento che è stato affrontato nell'ambito delle riunioni del Comitato d'indirizzo però per ora non si è ritenuto di predisporre sistemi e meccanismi di fidelizzazione dei clienti inserendolo negli attuali interventi di marketing di promozione dell'area. Questo non esclude che in futuro possano essere presi in considerazione.

Sull'ultimo punto: a che punto è la creazione delle strutture decisionali, abbiamo una unità organizzativa autonoma...

PRESIDENTE

Non si riesce a sentire se parliamo tutti, prego Assessore.

ASSESSORE PIETRO TRIVI

È stato individuato fin dall'inizio un dipendente dell'ente per la gestione del progetto e poi con una delibera di Giunta del 01.04.10, è stata individuata, ai sensi del vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, una specifica unità organizzativa

autonoma. Poi in attuazione dell'accordo del distretto e del piano degli interventi, si sono formati un Comitato d'indirizzo presieduto da me, ci sono dei gruppi di lavoro tematici all'interno dei quali sono rappresentati tutti i partner di questo progetto del Distretto urbano del commercio, quindi ASM, la Camera di Commercio, San Paolo, Banca Intesa.

Per quanto riguarda poi quello che diceva il Consigliere Lazzari sulla scelta tra Associazioni e Comitato anche qui la differenza è una questione che nell'ambito d'indirizzo è stata affrontata nel corso dell'ultimo Comitato d'indirizzo è iniziata una discussione e abbiamo pensato di demandare agli organi deliberanti di ciascuno dei partner del Distretto urbano del commercio di decidere quale sia la forma migliore. Poi nel corso di un prossimo Comitato d'indirizzo si valuterà quale possa essere la forma migliore tra Associazioni e Comitato. Per ora ancora nessuna decisione è stata presa, non abbiamo ancora individuato quale delle due strade perseguire, però è all'ordine del giorno la questione sulla governance del distretto.

Per tutto quanto non ho detto, mi riporto a quanto ho scritto in queste due pagine di risposta scritta all'interpellanza. Ho visto che Vi sono state consegnate le fotocopie. Comunque a me fa piacere che m'interpelliate su come stanno procedendo i lavori del Distretto del Piano del commercio perché è una cosa sulla quale ci siamo impegnati molto.

Non è oggetto d'interpellanza, però ne approfitto per dire che è stato presentato il logo del Distretto urbano del commercio nel corso di una manifestazione pubblica qualche settimana fa, è stato fatto dagli studenti dell'Istituto Cossa il logo che poi è stato scelto per contraddistinguere il Distretto urbano del commercio. Verrà realizzato anche un portale che è a disposizione del Distretto urbano del commercio. Quindi ci stiamo muovendo, prima della fine di luglio pensiamo di convocare ancora una riunione del Comitato d'indirizzo per cominciare ad affrontare in modo più concreto e preciso la scelta della governance, perché ormai stanno per scadere i 18 mesi entro i quali devono essere realizzati i progetti inseriti nel Piano del Distretto urbano del commercio.

#### PRESIDENTE

Grazie. Prego Lazzari.

#### CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Io ringrazio molto l'Assessore per la risposta, adesso avremo una copia scritta. Volevo stigmatizzare l'attenzione di quest'aula perché abbiamo fatto fatica a sentire la risposta dell'Assessore. Siccome è uno dei progetti più importanti per il suo assessorato, ma che va anche a coinvolgere in sinergia altri assessorati, ai Lavori Pubblici e alla Mobilità, a me sarebbe piaciuto che un po' tutti prestassimo attenzione a questo progetto. Se poi non ci ascoltiamo, diventa difficile essere propositivi su qualsiasi altra cosa. Impariamo ad ascoltarci.

Per quanto riguarda il logo, ho avuto la possibilità di vederlo, molto bello, il dipendente che sta seguendo è Fabrizio, anche lui è sul pezzo e puntuale, davvero Vi chiedo di poter discutere assieme di questo argomento che noi alcune idee ce le abbiamo. Grazie.

#### **DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE (AI SENSI DEGLI ART. 25 COMMA 8 QUINQUES DELLA L.R. E S.M.I) RELATIVA ALLA SCHEDA NORMATIVA "14S CASCINA FUBINA"**





PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto. È relatore l'Assessore Fracassi. Chiedo gentilmente ai Consiglieri Comunali, qualora avessero necessità di parlare, di recarsi fuori altrimenti non si riesce a capire bene quello che viene detto. Prego Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Buonasera a tutti. Tempo fa è venuto da me l'avvocato Adavastro ad accompagnare la proprietà della Cooperativa, il dottor Gibelli, evidenziando un problema nella zona Fubina come errore materiale ci hanno segnalato questo errore materiale. Da lì abbiamo fatto naturalmente una ricerca con i tecnici e quando è stato fatto il PRG, purtroppo è stata fatta una sovrapposizione. Questo ha portato ad eliminare degli appartamenti che erano stati opzionati da una serie di persone che, essendo edilizia convenzionata, forse benestanti proprio non sono e quindi rimanevano fuori cinque appartamenti. Da lì gli uffici hanno lavorato e hanno presentato questa modifica che non comporta niente di particolare, ma un mero errore che è stato fatto, come capita in una città di una certa dimensione, basta spostare leggermente il retino e questo modifica notevolmente tutto.

Per entrare più nel gergo tecnico, passerei la parola al dottor Panighi che ha seguito la questione.

DOTTOR PANIGHI

L'errore è stato generato dal fatto che la base aerofotogrammetrica utilizzata per la redazione del PRG non conteneva un edificio che era stato realizzato nei primi anni '90. Siccome la base aerofotogrammetrica era anteriore, ovviamente l'edificio non era rappresentato. A questo punto, in sede di pianificazione, l'estensore del Piano, nel perimetrare la scheda normativa denominata Cascina Fubina non si è reso conto ed ha inserito il perimetro est-ovest della scheda in corrispondenza di un lotto già identificato, praticamente sovrapponendosi ad un edificio esistente. Il ragionamento sottostante l'errore è sostanzialmente questo. Cioè se il pianificatore si fosse reso conto dell'esistenza di un edificio, avrebbe attestato il confine ovest della scheda non sull'edificio, ma sulla recinzione esistente. Conseguentemente abbiamo misurato la superficie che era stata coinvolta dall'errore. Sono circa 700 metri quadri ed è quella che si trova tra la recinzione esistente e il confine ovest della scheda e abbiamo recuperato la stessa superficie sul lato est della scheda. Grazie.

PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi. Prego Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Questa sera la faccio abbastanza breve. Vorrei semplicemente spiegare le ragioni della nostra partecipazione al voto in sede di Commissione. Sostanzialmente questo provvedimento, che è classificato come un errore materiale prevede l'indicazione sul PRG di un edificio che non era stato previsto, considerato che la documentazione aerofotogrammetrica era stata eseguita in un periodo antecedente la costruzione dell'edificio e l'edificio è stato costruito in un periodo di mezzo tra la documentazione aerofotogrammetrica e la redazione del PRG. È un errore materiale che non crea nessun problema dal nostro punto di vista. Poi però c'è un secondo passaggio in cui si fa una sorta di ragionamento, cioè si dice: se

l'estensore del Piano si fosse accorto della presenza di quell'edificio, avrebbe delimitato diversamente la scheda normativa.

Questo per i Commissari è sembrato un po' un salto logico e noi sappiamo che le varianti urbanistiche non possono essere fatte in questo periodo, ci pare un salto logico perché non è detto che, se ci si fosse accorti di quell'edificio, non avrebbe delimitato la scheda in quel modo, anche perché sappiamo benissimo che le schede vengono fatte comunque non in base a delle previsioni territoriali. Tra l'altro la perimetrazione della scheda, ed è stato l'aspetto che ci preoccupa di più, incide su dei mappali differenti. Per cui i proprietari di determinati mappali che, a dire dell'Amministrazione, per errore sono stati inseriti in questa scheda, con lo spostamento si troverebbero sottratto il diritto edificatorio, seppur in minima parte, il diritto d'incidere su quella scheda, con tutto quello che può comportare anche in termini di giuste rivendicazioni.

Quindi va bene ed è condivisibile e assolutamente normale l'idea d'inserire un edificio che non era stato previsto per errore, quello di dire: visto che l'edificio non era stato previsto, se fosse stato previsto, probabilmente l'estensore avrebbe disegnato diversamente la scheda normativa, ci sembra un salto logico non del tutto convincente. Ne capiamo le ragioni, capiamo anche le ragioni della richiesta di modificazione perché è stato ricordato che si cerca d'intervenire e completare questo intervento, però fino ad ora non erano state fatte queste modificazioni, queste varianti, queste correzioni di errore materiale. Per cui sotto questo profilo, secondo noi, non è del tutto convincente e potrebbe esporci a qualche rivendicazione da parte dei proprietari dei mappali che vengono pregiudicati dall'asserito errore materiale. Per cui abbiamo deciso di non partecipare al voto.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Consigliere Bruni.

#### CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

...le indicazioni tecniche di questa deliberazione, con due particolari, così diamo adito agli amici che ci seguono da casa di fare ulteriori interventi. La prima è questa. Sarebbe interessante avere lo stato dell'arte dell'attuazione delle schede di PRG che sono state fatte, almeno delle varianti che sono state realizzate. Se Voi andate sul computer, che io non sono capace di usare, ma schiacciare due tasti sì, vedete che sono state fatte venti varianti circa. Queste varianti che sono state fatte ed approvate hanno i loro contorni, hanno le loro definizioni, sono state definite anche sotto il profilo economico e del convenzionamento. Sarebbe interessante prima del PGT avere un quadro definitivo di queste cose, anche perché, non stiamo lì a ripeterci, l'avete fatto Voi, l'abbiamo fatto noi, l'ha fatto l'Amministrazione Comunale che in quel momento era gestita dal Centrosinistra. Queste le farà qualcun altro, ma l'importante è capire da dove partiamo e come partiamo, perché anche la mia instant question, poi modificata in risposta ad interpellanza che avevo fatto stasera e che non ho presentato perché l'Assessore mi ha dato una risposta scritta, ha questo senso.

Dobbiamo costruire, anche cercando di sistemare, se ci sono ancora, delle pendenze che in urbanistica si trascinano a volte per anni ed è bene che il Consiglio Comunale conosca queste cose. Chi le deve conoscere? Il funzionario Provincia di Monza e Brianza o il funzionario X o il funzionario Y che poi viene trasferito, che poi va in ferie, che poi non la mette nel computer? No, fortunatamente deve essere il Consiglio Comunale che sta preparando



un nuovo Piano e deve essere aggiornato sul completamento del precedente e sui modi che il precedente è stato completato o ancora non completato.

Questo è un errore materiale, ma pensate anche al fatto che in questa zona, mi aiuti l'architetto se vado fuori dal seminato perché il confronto coi nostri tecnici è sempre, non solo utile, ma opportuno, pensate che oltre alla Strada Fubina è stato costruito un altro agglomerato di case vicinissimo alla tangenziale est. Qualche tempo fa mi pare di aver visto una lamentela, non so se addirittura un'interpellanza dove si chiedevano la paratoie fonoassorbenti perché queste case subivano il rumore della Tangenziale Est. Ma chi è andato a pensare? Io quando ho visto quella scheda ho detto: quella scheda non la farei mai. Ci sono due schede a Pavia che non avrei fatto, una, quella oltre la Fubina a 30 metri dalla Tangenziale Est. Guardate che anche il Palazzo di vetro è stato costruito in quel posto lì perché si è considerata la riva del Ticino dall'altra parte, non da questa parte. Non vorrei che anche per la Tangenziale Est a suo tempo si sia determinata la distanza della Tangenziale altrimenti in quel posto non si poteva costruire.

L'altra scheda che io non avrei mai fatto è quella vicina al Torchietto. Andate a vedere, lo spigolo della nuova costruzione del Torchietto misuratevelo Voi quant'è urbanisticamente quella costruzione io non l'avrei fatta costruire, nemmeno ci andrei ad abitare. È su queste cose che, stasera c'è l'errore da correggere e lo correggiamo, vorrei assieme a Voi fare un approfondimento, non tanto sulle cose sbagliate, sulle cose che non dobbiamo ripetere, sulle cose dove magari è possibile recuperare. Cosa vuol dire recuperare con pannelli fonoassorbenti due abitazioni recentemente costruite in un posto sbagliato? Mi avete seguito colleghi? Ci sono due costruzioni, una vicino alla Tangenziale Est, una vicina alla Tangenziale Ovest, dove si chiede la fonoassorbenza perché c'è il rumore. Ma chi ha detto di andare a costruire lì? E queste costruzioni sono state fatte con la precedente Amministrazione.

Concludendo, dire che a queste pratiche è opportuno dare un'occhiata, prendere in mano le varianti di PRG realizzate, dargli un'occhiata, di modo che faremo anche meno fatica noi Consiglieri Comunali a fare interpellanze per difendere magari giuste istanze di cittadini che dicono che c'è troppo rumore. Ma chi ti ha detto di andare a comprare la casa lì, quando la Tangenziale Est, allargata o non allargata, c'era già da 25 anni.

Questa delibera noi la voteremo.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Consigliere Vigna.

#### CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, buonasera Assessore. Mi limiterò ad esprimere in un solo intervento anche l'intenzione di voto. Abbiamo sviscerato la problematica già in Commissione, quindi credo si tratti veramente soltanto di una piccola cosa in qualità di errore materiale. L'unico aspetto sul quale ho voluto chiedere un parere ai tecnici e all'Assessore sono i legittimi interessi degli altri proprietari. Mi è stato assicurato che non sono stati toccati, non saranno toccati da questa variazione del tutto legittima, per cui ho votato a favore. Cosa che mi accingo a fare anche adesso, a meno che qualcuno non faccia saltare delle cose che non sono a mia conoscenza.

Volevo, non dico fare lo stesso discorso che ha fatto Bruni, piuttosto articolato, ma da un punto di vista urbanistico, dobbiamo riuscire a fare un po' di più e un po' meglio, proprio per cercare di evitare di consumare tutto il territorio e di strafare, com'è stato già più volte

detto e in più occasioni, ma non solo a Pavia, verosimilmente in tutta la Lombardia. Vedete quello che stanno facendo a Milano, quello che stanno facendo nei paesi limitrofi, sarà difficile riempire tutte queste case. Quindi il mio appello e il mio auspicio è che, partendo da questi piccoli errori, si possa fare un ragionamento un po' più articolato nell'interesse comune e non di immediata vicinanza, ma un interesse lungimirante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'argomento in discussione in questo momento, ovviamente io sto alla relazione dei Commissari che hanno partecipato alla Commissione Territorio, quindi alle loro indicazioni. Presidente, mi deve consentire però un minuto perché nell'ambito dell'intervento del Consigliere Bruni è stata segnalata una tematica che avevamo avuto modo di toccare con un'interrogazione, quella riguardante la zona Bivio Vela, quindi non molto distante dalla Zona Fubina, io vorrei fare presente, indipendentemente che sia bello o brutto un intervento o l'altro, nel momento in cui viene previsto, nel momento in cui si costruisce genera degli oneri di urbanizzazione. La lamentela dei residenti riguardante le barriere Boschetto antirumore deriva dal fatto... poi mi auguro che si riesca ad intervenire, mi risulta che la proprietà si sia offerta di realizzare questa barriera a scomputo degli oneri, l'Amministrazione Comunale ha una linea che è quella di incassare questi oneri e poi di andare a realizzare lei, il problema è che a tutt'oggi l'intervento non è ancora stato realizzato.

Quindi al di là del merito della questione, questi residenti richiedono questo intervento perché a tutt'oggi non c'è. Io mi porrei anche a tutela dei residenti. Quindi colgo l'occasione dell'intervento del Consigliere Bruni, voglio ribadire queste questioni perché attendiamo ancora delle risposte concrete in merito a queste tematiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Iniziamo la votazione.... prego

CONSIGLIERE

Grazie Presidente, ma solo per dichiarazione di voto, visto che siamo in votazione. Noi rimaniamo perplessi come gruppo rispetto a questa correzione di errore materiale, ma per porre il problema legato agli interessi di coloro a cui viene traslato. È un dubbio, non voteremo sicuramente contro perché si tratta di un errore materiale, però non partecipiamo alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Solo per dichiarazione di voto. Per le ragioni già esposte da alcuni Consiglieri del PD, non partecipiamo alla votazione come gruppo di Democrazia e Solidarietà.



**PRESIDENTE**

Grazie. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 26/10 allegata al presente verbale.*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE NELL'AZZONAMENTO DEL VIGENTE P.R.G. – EX CHIESA DELL'ANNUNCIATA - DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI PAVIA SITA IN PIAZZA PETRARCA N. 4 (AI SENSI DEGLI ART. 25 COMMA 8 QUINQUES DELLA L.R. E S.M.I).****PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto. È relatore l'Assessore Fracassi.

**ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI**

Grazie Presidente. Vorrei ricordare che comunque quanto abbiamo votato precedentemente era un atto che era fermo dal 2006. Non stiamo andando in un altro territorio di competenza di qualcun altro perché comunque quel pezzo di traslazione è sempre nel territorio di proprietà della Cooperativa, come dicevamo prima ed era un intervento che era stato richiesto per edilizia convenzionata. Quindi non stavamo parlando di niente che andasse fuori da logiche particolari.

Per quanto riguarda questo nuovo provvedimento, come prima ero stato chiamato dalla proprietà e dall'avvocato Adavastro, in questo caso ero stato chiamato con richiesta d'incontro, dal Presidente della Provincia, l'ingegner Elefanti che è responsabile della Provincia per quanto riguarda i lavori pubblici. Mi è stato fatto presente che c'era un mero errore materiale per quanto riguardava l'estensione del PGT e nel momento in cui sono state segnate le linee, due muri che esistono da sempre, uno già con copertura e quell'altro invece senza copertura, che sono attorno alla Sala dell'Annunciata, praticamente risultavano sulla piantina, ma con un piccolo difetto, era segnato come verde, quindi quello che viene già usufruito per coloro che hanno avuto occasione di andare alla Sala dell'Annunciata, uno è quel corridoio esistente dove si arriva anche ai bagni.

Per cui visto e considerato che anche da parte della Sovrintendenza è stato precisato il fatto che questi muri esistono dall'800, erano stati voluti allora dal Conte Malaspina, proprietario degli immobili e dei giardini, si è andati a fare una correzione di un mero errore materiale.

Passo la parola per ulteriori notizie specifiche.

**PRESIDENTE**

Prego.

**DOTTOR PANIGHI**

Si tratta del corridoio che è stato creato per la costruzione di un muro nei lati nord, est e sud della Sala dell'Annunciata. Questo muro è stato costruito nel 1832 per separare quella che oggi è la Sala dell'Annunciata, all'epoca era una chiesa sconsacrata e veniva destinata ad una funzione pubblica, cioè ad archivio notarile. Il Malaspina, acquistando tutto il complesso, decise di costruire questo muro sui lati della ex Chiesa per separare l'edificio da destinare ad

archivio notarile, dal parco che invece doveva essere di compendio alla sua abitazione. Oggi questo muro è stato inglobato nella parte nord e quindi è diventato uno spazio chiuso che corrisponde ad un corridoio interno della sala dell'Annunciata, mentre nella parte sud-est è ancora scoperto. Quindi vedete questo budello che è stato creato tra la struttura storica della ex chiesa e il muro che si trova a circa 2,20 metri dalla struttura della chiesa ed è alto circa 2,50 metri.

Il valore storico che misura oggi può essere letto con difficoltà perché il muro è stato intonacato e in questo momento è dipinto con graffiti vari, ci è stato confermato anche dalla Sovrintendenza, dalle verifiche che abbiamo fatto presso l'archivio civico che si tratta del muro costruito storicamente 170 anni fa e sostanzialmente la Provincia ci ha chiesto, in caso di esito positivo della verifica, di ripristinare il valore storico del muro sulla cartografia di PRG. L'intervento come errore materiale consiste in un duplice intervento, sia sulla cartografia che individua l'azzonamento, sia sulla cartografia che individua la classificazione dei gruppi di edifici.

Nel primo caso a fronte di una destinazione a verde pertinenziale che solitamente viene data per le aree nude scoperte, è stata indicata come destinazione di azzonamento quella della Sala dell'Annunciata, quindi di area per servizi della sottospecie attrezzature d'interesse comune. Con riferimento ai gruppi di edifici, si passa dal parco e verde attrezzato ad edifici di gruppo 5, per rendere coerente col resto della previsione già esistente. Grazie.

PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi. Consigliere Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Per chiedere al dottor Panighi. In Commissione avevamo votato a favore di questa proposta, però Le chiedo una cosa. Leggendo la delibera, che allora non avevo letto in questa parte, io pensavo che il muro fosse classificato come edificio d'impianto storico, invece vedo edifici recenti, il gruppo 5 in questo senso. Allora volevo capire questa cosa, mi sembra che venga meno quella specie di vincolo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Anche su questa delibera che abbiamo discusso ampiamente in Commissione io ho votato a favore, per cui questo mio intervento vale anche come dichiarazione di voto. Voterò a favore anche di questa seconda correzione di un errore materiale.

PRESIDENTE

Prego Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Questa delibera mi fa venire qualche dubbio, più della precedente, nel senso che non convincono alcuni passaggi, eppure di urbanistica non è che ne mastichi molto, però leggendo la delibera, mi sembra di capire si tratta di cambiare azzonamento da



verde pertinenziale a servizi, quindi da verde a giallo per quanto riguarda una porzione a sud-est del complesso corrispondente ad un percorso scoperto ad uso pertinenziale dell'edificio.

I dubbi mi vengono perché comunque su quell'edificio la Provincia ha appena iniziato alcuni lavori di ristrutturazione. Allora la prima domanda che mi viene da fare: ma perché adesso che stanno iniziando i lavori di ristrutturazione, chiedono questo tipo di correzione materiale? Non si poteva aspettare il PGT visto che adesso queste cose saranno messe tutte a regime?

Però mi viene un'altra domanda. Quello spazio che è corrispondente al percorso scoperto ad uso pertinenziale dell'edificio verde, quindi non si può costruire neanche una cabina telefonica, è uno spazio che è intercluso tra il muro vero e proprio della Sala dell'Annunciata e questo muro storico che non ha significato, aveva significato allora, ma adesso pare che non abbia significato. Il problema è che probabilmente se la Provincia ha chiesto questo tipo di correzione, tra l'antico muro e il muro della Sala dell'Annunciata ci vuole fare qualcosa e se ci vuole fare qualcosa, seppure lieve, a questo punto questa delibera non è più una correzione materiale, ma è una vera e propria delibera di variante, seppur variantina, ma variante è.

Non è che ci state facendo passare una piccola variante della Provincia di Pavia, un edificio storico per un errore materiale? Se domani mattina, una volta che il Consiglio Comunale dovesse votare questa delibera e poi la Provincia gli fa una bella copertura, gli mette i termosifoni e lì diventa uno spazio pertinenziale di una sala pubblica e quindi non sto gridando alla speculazione, sto solo dicendo che questa delibera si doveva chiamare in modo diverso. Allora oggi avremmo votato una variante di PRG e non una correzione di errore materiale. Questa è la considerazione sui dubbi che ho su questa delibera.

Io vorrei pregare anche il Presidente, gliel'ho già chiesto tantissime volte in Conferenza Capigruppo che nel momento in cui andiamo ad affrontare delle tematiche di tipo urbanistico, quindi abbastanza complesse, anche per i colleghi, molti non ascoltano quindi non è un problema, di avere, come si faceva una volta, uno schermo con il proiettore che ci proiettasse l'immagine perché possono vedere la cartografia i Consiglieri che fanno parte della Commissione consiliare, ma noi Consiglieri Comunali che non facciamo parte della Commissione 3<sup>a</sup> ci viene sempre difficile capire fino in fondo. Adesso sono andato da Panighi, mi sono fatto spiegare - disturbando l'intervento dell'Assessore Trivi, per questo chiedo scusa - la cosa.

La richiesta che Le faccio, Presidente, dalla prossima volta, qualora si parli di qualsiasi argomento di Urbanistica o comunque che presupponga anche una valutazione grafica della vicenda, di avere un videoproiettore che c'è già e uno schermo per proiettare questo tipo di immagini, per rendere un po' più chiara la materia a noi Consiglieri Comunali che non la mastichiamo troppo. Grazie.

PRESIDENTE

Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Presidente, in Commissione avevamo votato a favore di questo provvedimento, proprio per il fatto che ci avevano spiegato che consisteva semplicemente nell'inserimento nel PRG di un muro storico che per errore non era stato inserito e non era stato previsto. È tuttavia evidente che i rilievi fatti testé dal Capogruppo, cioè da una parte la constatazione che l'area che sta tra

il fabbricato e il muro cambierà di destinazione d'uso modificando notevolmente le cose. Le modificano notevolmente soprattutto alla luce del fatto che c'è un progetto di ristrutturazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, in corso.

Ora il tema mi sembra che sia mutato. Da un lato credo che il Capogruppo abbia ragione, questa assomiglia, per certi aspetti, ad una variante urbanistica che, come ricordato precedentemente non si possono fare in questa fase, che alla correzione di un errore materiale. L'altro rilievo fatto dal collega Depaoli e cioè l'idea che lo stesso muro che viene descritto come un muro storico, è del 1832, non so che valenza possa avere, può darsi che il suo pregio ce l'abbia, viene classificato come area di nuova formazione. A questo punto la preoccupazione maggiore – visto che c'è un progetto di ristrutturazione in corso - è veramente quella che diceva il Capogruppo, che quel muro sarà niente di più che una spalla di ampliamento della struttura. Forse allora bisogna fermarsi un attimo. La cosa migliore ad oggi per tutelare il muro e per evitare che vengano fatti interventi non più recuperabili è non far niente e attendere il PGT, perché se non si fa niente, non è che il muro crolla, semplicemente non si prevede che si possa intervenire. Rimane così com'è e col PGT possiamo studiare meglio se modificarlo.

Comunque, a nome del gruppo, volevo chiedere qualche minuto di sospensione per poter esaminare la planimetria e chiarirci un po' le idee, perché i rilievi fatti dal Capogruppo sono assolutamente fondati.

#### PRESIDENTE

Prego Assessore. Dopo le risposte o prima? Sarebbe bene sentire le risposte.. anche dopo?

#### ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Io rimango un attimo sbalordito da alcune affermazioni fatte dai Commissari che hanno visto anche l'altra sera in Commissione i disegni. Nel momento in cui è disegnato un muro qui dentro e peraltro, se guardiamo nella parte nord, lo sa benissimo il Consigliere Sacchi perché ha presenziato innumerevoli in quella sala, non c'è un prato, Pezza, non esiste un prato, c'è un corridoio coperto che serve per andare ai servizi, che viene utilizzato spesso e volentieri per fare le mostre. Allora che adesso mi si dica che questo deve rimanere verde e poi deve essere evidenziato perché deve diventare importante. Allora bisogna che ci mettiamo d'accordo. Cominciamo a dire che un lato è coperto e viene utilizzato in questo senso e che è tutto OK. Che l'altro lato è un muro esistente ad oggi, parliamo della parte sud che esiste, non è utilizzato, dove, su richiesta anche della Sovrintendenza, la Sovrintendenza dice che deve essere ricordato perché risale al 1832.

Qualcuno è andato dentro, qualche buontempone, siccome nel tempo, quindi andiamo indietro nel tempo, non stiamo facendo accuse nei confronti di nessuno, questo è stato intonato completamente. Qualcuno è andato a farci i suoi disegni, più o meno positivi. Si sta dicendo di riconoscere che lì esiste un muro, che c'è, non sparito e qui qualcuno, per errore, non è una cosa gravissima, ci ha disegnato sopra il retino completamente verde, compreso anche la parte coperta. Qui si sta dicendo, su richiesta della Provincia, di riconoscere il fatto che lì c'è un muro e dall'altra parte c'è una copertura, di cambiare il colore perché la situazione è quella, non ci sono altre situazioni. Se per caso un domani nella parte sud, la Provincia dovesse chiedere di fare una tettoia o qualcosa, doveva fare richiesta, come fanno tutti. Verrà



valutata nell'ambito del Consiglio Comunale, si potrà votare a favore, si potrà votare contro e basta.

Adesso il processo alle intenzioni, il fatto che non si riconosce un esistente mi lascia sbalordito. Dopodiché liberissimi di fare tutto quello che si vuole senza nessun problema. Questa cosa è stata fatta vedere, è molto chiara. Anche le piantine col verde evidenziano la presenza di questo muro, evidenziano la presenza della tettoia con la copertura, peccato che hanno sbagliato. Mentre disegnavano ci hanno messo sopra il verde, quando uno ci passa sopra col pantone, siccome la cosa è abbastanza laboriosa, uno gli può scappare un attimo e siccome le piantine sono in determinate scale che vanno al 5000 e al 10000, è chiaro che basta un millimetro per andare a coprire tutto. È tutto qua, non c'è niente né di nascosto, né di farraginoso, né d'intentato, non si vuole andare a costruire un palazzo lì dentro, è né più né meno di un riconoscimento di un errore che è stato fatto presente da parte del Presidente e del tecnico, l'ingegnere capo da parte della Provincia che ci ha detto: siccome stiamo facendo i lavori, abbiamo riscontrato che c'è questo errore. È per quello che l'hanno fatto, probabilmente non avevano neanche guardato precedentemente, perché non serviva.

Il tecnico può dare ulteriori spiegazioni se serve ancora qualcosa.

#### PRESIDENTE

Hanno chiesto la sospensione. Bruni, se è una cosa veloce... prego.

#### DOTTOR PANIGHI

Volevo precisare che è possibile verificare anche qui, viene reintrodotta il muro con valore storico e quindi si usa la specifica dizione contenuta già nel PRG per altri casi del genere, quindi il muro esistente viene bordato con un colore rosso sulla planimetria che si indica come tavola corretta. Ciò sta ad indicare che quel muro ha un valore storico e quindi le modalità d'intervento sono solo quelle del restauro, se volete verificare direttamente qui, è possibile fare il confronto tra le tavole vigenti e le tavole che vengono proposte a seguito della correzione.

L'una riguarda l'azzonamento, cioè la previsione delle destinazioni che vengono impresse e quindi diventa Area per servizi, attrezzature d'interesse comune, come il resto della Sala dell'Annunciata. L'altra è la classificazione dei gruppi di edifici e prevede l'indicazione del muro di valore storico e la parte di corridoio che si trova tra il muro e la sala dell'Annunciata viene indicata come edifici recenti, gruppo 5, proprio per andare ad individuare una classificazione identica a quella che è stata usata in altri casi.

#### PRESIDENTE

Sentiamo ancora Bruni, dopodiché facciamo la sospensione.

#### CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Sarò velocissimo Presidenti e colleghi visto il contesto della richiesta dell'Amministrazione Provinciale, ma visto anche le precise risposte e la stesura fatta di questa delibera, molto attenta da parte dei nostri funzionari, ritengo che, con tutta serenità e tranquillità, anzi ritengo che sia opportuno votare a favore di questa delibera che sistema una questione che è rimasta irrisolta e che addirittura ci permette magari di salvaguardare qualcosa in più, perché mi ricordo che quelle poche volte che sono stato anch'io in zona dell'Annunciata quella parte di muro era tutto dipinto. Quindi se adesso ne recuperiamo il valore storico,